



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Recazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/344321 - Sped. in abbo. post. ec. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno VI, n. 41

venerdì 19 novembre 2004

LOBIANCO: "ANCORA UNA VOLTA GLI EVENTI SOLLECITANO SCELTE DI FONDO. BISOGNA USCIRE DALLA LOGICA DELL'EMER- GENZA"

"Di fronte all'ondata di maltempo, che sta colpendo l'Italia, evidenziando, ancora una volta, l'inadeguatezza del nostro sistema idrogeologico, rischiamo di apparire le eterne Cassandre; poco più di un mese fa, all'annuale Assemblea ANBI, lo avevamo denunciato: nonostante la dichiarata condivisione di una politica territoriale volta a garantire una corretta gestione del territorio attraverso azioni di prevenzione e di manutenzione, non si registrano significative destinazioni di risorse volte a perseguire tali obiettivi."

E' questo l'amaro commento di Arcangelo Lobianco, presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, di fronte alle notizie sulle gravi conseguenze che piogge abbondanti stanno arrecando ad alcune zone del Paese.

Le risorse destinate alla difesa del suolo sono costantemente di molto inferiori alle necessità del territorio; il 68,6% dei comuni italiani insiste infatti su territori ad elevato rischio idrogeologico, accentuato dalla estremizzazione degli eventi atmosferici, come i fatti di queste ore stanno a dimostrare.

"E' amaro - prosegue Lobianco - dover rimarcare, una volta di più, la necessità di abbandonare la logica dell'emergenza, nella quale continuiamo ad operare con costi economici superiori e pagando, spesso, anche tributi in vite umane. Sono ormai sei anni che l'ANBI ha predisposto un organico programma di interventi per la manutenzione della rete per la difesa idraulica del territorio, indicando (allora) un fabbisogno di circa millecinquecento milioni di euro. Non affrontare il problema di fondo significa rincorrere gravi situazioni come le attuali... e siamo solo all'inizio della stagione autunno-invernale."

***Puglia* DOPO LA PAURA, SERVONO GLI INTERVENTI**

E' grazie all'intervento del **Consorzio per la bonifica Arneo** che il centro di Nardò, dove ha sede anche l'ente consortile leccese, non è stato invaso dalla piena del torrente Asso; gli allagamenti registrati, infatti, sono dipesi solo dal riflusso dell'inadeguata rete fognaria comunale, dovuto all'impossibilità di scaricare nell'alveo torrentizio colmo d'acqua. L'ondata di piena (tra i 50 ed i 60 metri cubi al secondo contro una media pari a 20 metri cubi al secondo) è stata gestita grazie all'esondazione controllata nei bacini di espansione a monte del centro abitato ed all'attivazione, per la prima volta, del canale scolmatore verso il mare; la costante manutenzione di questa asta idraulica, così come quella dell'analogo collegamento con la voragine del Parlatano, ha evitato ben più gravi conseguenze. Tale considerazione dovrebbe rilanciare la consapevolezza della necessità di un by-pass per il canale Asso, finalizzato a deviarne il corso fuori

dal centro di Nardò; tale soluzione è stata già più volte prospettata dall'ente consortile di concerto con lo stesso ufficio tecnico comunale.

Il forte maltempo ha provocato conseguenze anche nei comprensori dei **Consorzi di bonifica Ugento Li Foggi** (con sede a Ugento in provincia di Lecce) nonché **Stornara e Tara** (con sede a Taranto); qui, in particolare, la rotta del fiume Lato ha provocato l'allagamento della centrale idrovora di Castellaneta Marina, danneggiando anche alcuni impianti irrigui. Solo con il ritorno della situazione alla normalità potranno essere calcolati i danni.

Toscana **INSIEME CONTRO** **IL RISCHIO** **IDRAULICO**

Importante convenzione tra l' A.R.S.I.A. (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione nel settore Agricolo-forestale) ed il **Consorzio di bonifica del Bientina** (con sede a S.Margherita Capannori in provincia di Lucca) per la condivisione dei rispettivi dati di monitoraggio: saranno istituite procedure informatizzate per collegare i centri di calcolo; in particolare, l'A.R.S.I.A. riceverà le informazioni derivate dalla rete idropluviometrica del comprensorio, mentre l'ente consortile avrà i dati rilevati dalle stazioni agrometeorologiche presenti nel bacino. L'accordo progettuale, che permetterà di controllare in tempo reale l'evolversi della situa-

zione meteorologica e conseguentemente lo stato dei corsi d'acqua nel comprensorio consortile, è finanziato dalla Regione Toscana.

Lombardia **SERVONO NUOVI** **IMPEGNI**

Se da un lato l'Unione Europea ha stabilito, con propria Direttiva, che, entro il 2008, la qualità delle acque dei canali dovrà essere "buona" ed, entro il 2016, "ottima", la crescente urbanizzazione, spesso non concertata, mina sia la salubrità idrica che l'assetto idrogeologico del territorio; serviranno, quindi, nuovi e cospicui investimenti per adeguare gli impianti. E' questa la sintesi dell'incontro, organizzato a Pegognaga, dall'Amministrazione Comunale e dal **Consorzio di bonifica Agro Mantovano-Reggiano**, con sede nella "città di Virgilio"; al centro del confronto: lo stato e le prospettive dell'antico ramo del fiume Po, che attraversa il comune e si è trasformato, nell'ultimo secolo, in un collettore di acque reflue con evidenti riflessi di carattere ambientale, dato che agli scarichi dei depuratori, insufficienti di fronte alla costante urbanizzazione, si aggiungono quelli incontrollati di abitati isolati. Contestualmente, questo costante processo di "cementificazione del territorio", unito ad alti indici di impermeabilità del terreno, sta rendendo insufficiente anche la rete di scolo delle acque, presen-

te su un territorio di 33.000 ettari.

Emilia-Romagna **DUE PRESTIGIOSI** **RICONOSCIMENTI**

Il premio Era 2004, istituito dalla Regione Emilia-Romagna per iniziative rispettose dell'ambiente ma anche sostenibili dal punto di vista economico e sociale, è stato attribuito al **Consorzio della bonifica Parmense**, con sede nella città del "Teatro Regio"; ad aggiudicarsi il riconoscimento è stato il "Progetto Laghetti", nell'ambito del parco dello Stirone a Salsomaggiore Terme, dove si unisce un corretto utilizzo della risorsa idrica al regolare svolgimento delle pratiche agricole ed alla tutela dell'habitat naturale. Una menzione speciale è stata, invece, attribuita al **Consorzio Canale Emiliano Romagnolo** (con sede a Bologna) per il "progetto azienda agricola autodepurante", realizzato nell'azienda sperimentale CER "Marsili" a Mezzolara di Budrio; grazie all'esperienza di una piccola zona umida aziendale con funzioni fitodepurative, è stato dimostrato che anche le aziende agricole possono dotarsi di depuratori naturali, capaci di abbattere i carichi di nutrienti (fosforo ed azoto) presenti nelle acque di superficie.

Lazio **NASCE UN MONUMENTO NATURALE**

E' stato istituito, dalla Regione Lazio, il Monumento



Naturale "Area verde Viscogliosi-ex cartiera Trito" in comune di Isola Liri; la gestione è stata affidata al **Consorzio di bonifica Conca di Sora - n.8**, che ha sede nell'omonimo centro del frusinate. L'iniziativa punta a tutelare l'area, di pregio naturalistico, ambientale e paesaggistico, accordando corsie privilegiate di finanziamento per realizzare interventi quali il recupero di manufatti ad uso pubblico; è previsto anche l'avvio di attività agrituristiche e l'utilizzo di fonti energetiche alternative.

Puglia **IL FUTURO DEL-** **L'ASPARAGO NEL** **TAVOLIERE**

Nell'ambito delle attività divulgative programmate con le Organizzazioni Professionali Agricole e le Associazioni di produttori rurali, si è tenuto, ad Ascoli Satriano, un incontro su "Problemi e prospettive dell'asparagicoltura in Capitanata"; l'iniziativa, cofinanziata dalla Regione Puglia, è nata dall'esigenza di dare nuovo impulso a tale tipo di coltivazione. Nell'ultimo decennio, infatti, sono emerse numerose problematiche, tra cui: progressiva riduzione del prezzo dovuta alla concor-

renza di Spagna e Grecia; bassa produzione unitaria a causa di problemi fitosanitari; carenza idrica a seguito di avverse condizioni climatiche. Il confronto, che ha indicato alcuni punti cui far riferimento per il rilancio della produzione, è stato organizzato dal **Consorzio di bonifica della Capitanata**, con sede a Foggia.

Veneto **A SCUOLA DI** **BONIFICA**

Coordinati dalla Provincia patavina, alcuni Consorzi di bonifica sono stati presenti ad Expo Scuola 2004, all'interno di uno spazio dedicato all'ambiente, allestito nei padiglioni della Fiera di Padova. Nell'ambito della manifestazione l'**Ente consortile Sinistra Medio Brenta** (con sede a Mirano in provincia di Venezia) ha contribuito alla premiazione di alcuni concorsi scolastici, mentre il **Consorzio di bonifica Pedemontano Brenta** (con sede a Cittadella nel padovano) ha presentato alcune proposte per visite guidate, così come gli **Enti consortili** (entrambi con sede nella "città del Santo") **Adige Bacchiglione**, all'area umida di Ca' di Mezzo, e **Bacchi-**

glione Brenta, al museo delle idrovore di S.Margherita. A quest'ultimo Consorzio l'occasione è stata utile anche per far conoscere lo storico "Cattastico et perticazione della Sesta Presa del Piavado di Sacco" risalente al 1675.

ULTIMI GIORNI **PER LA** **PRESENTAZIONE** **DEI PROGETTI** **LIFE-AMBIENTE**

Scadrà il 30 novembre prossimo, il termine ultimo per presentare, al Ministero dell'Ambiente, le proposte relative al programma finanziario Life-Ambiente 2005; tale programma interessa interventi ambientali a carattere innovativo e comprensivi di trasferimento di know-how. L'**ANBI** ricorda che, tra le azioni finanziabili, ci sono anche quelle relative alla "gestione sostenibile delle acque sotterranee e di superficie". Informazioni sulle modalità di presentazione delle proposte sono contenute nell'opuscolo informativo edito dalla Commissione Europea e disponibile anche sui siti:

<http://europa.eu.int> e
<http://www.minambiente.it>.